



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2021-2022 n. 2

Domenica 3 aprile 2022
Quinta di Quaresima

Vangelo secondo Giovanni (11, 1-53)

[...] Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui. Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto. Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest'uomo compie molti segni. Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione». Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!». ... Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo.

È l'ultimo segno di Gesù. Poi inizia il racconto del "segno dei segni": la sua Passione, morte e resurrezione. Uscire è il verbo che caratterizza questo racconto. Anche quando nasciamo, usciamo. Usciamo dal grembo. Ed è la bellezza di essere messi alla luce, ma nello stesso tempo è l'avventura di essere messi nella fatica del vivere, nella condizione della provvisorietà. Dentro il racconto di Giovanni c'è tutto il mistero della fragilità della vita e dell'aggressione della morte, mistero che segna la vita di Lazzaro. Dentro il racconto dilagano, più o meno forti, queste domande, che sono anche le nostre, sulla morte: ora nei discepoli, ora in Marta e Maria, ora nella gente. Domande che diventano pianto. Il pianto di Maria, il pianto di Gesù, il pianto dell'amicizia. È un po' quello che succede nella vita, nelle nostre case, quando si spezza questo filo e ci si stringe a difenderci da ciò che la morte ci ha rubato. Tutti abbandonano il luogo di questa rapina, il luogo più doloroso di tutti: il sepolcro di Lazzaro, mentre Gesù vi ci si reca. E davanti a quel luogo Gesù pronuncia il suo nome: "Io sono la risurrezione e la vita". Noi rimaniamo al suo pianto, o arriviamo anche alla sua preghiera? Lui ha un grido: "Lazzaro, vieni fuori!". Al suo grido, "il morto uscì". Se ci pensiamo bene proprio quel grido è il prezzo della sua morte ("Da quel giorno, dunque, cercavano di ucciderlo") e Gesù non si è sottratto, perché un amore simile non potrà essere soffocato in nessuna tomba: "Chi ama passa dalla morte alla vita". Anche noi, allora, usciamo e andiamo. Verso la Settimana dove ci sarà dato contemplare l'amore che vince la morte, anche la nostra morte.

don Fabio Sgaria

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

- ▶ Continua la **raccolta caritativa della Quaresima 2022** a favore della Diocesi di Rumbek (Sud Sudan). In ogni parrocchia c'è una cassetta dove deporre l'offerta.
- ▶ Martedì 12 aprile alle 20.45 presso i Padri Betharramiti ad Albiate in via Italia 2 si ritrova il **gruppo Acor**, spazio di incontro spirituale rivolto a persone separate.
- ▶ La Presidenza della CEI comunica che con la **fine dello stato d'emergenza Covid19**, dal 1° aprile anche in chiesa non è più obbligatorio il distanziamento tra le persone. Rimane tuttavia l'obbligo della mascherina; si eviti lo scambio di pace con la stretta di mano; la Comunione continui ad essere ricevuta sulla mano. È possibile riprendere la pratica delle processioni.
- ▶ È in programma per giovedì 12 maggio il tradizionale pellegrinaggio serale al **Santuario di Caravaggio**. Informazioni e iscrizioni nelle parrocchie.

MARTEDÌ 5 APRILE: VIA CRUCIS CON L'ARCIVESCOVO A MONZA

Martedì 5 aprile alle 21 all'Arena di Monza (Palacandy) in viale Stucchi l'Arcivescovo presiederà la Via Crucis per la nostra Zona pastorale. Chi desidera partecipare deve raggiungere il luogo con mezzi propri.

In queste celebrazioni nelle sette Zone della Diocesi mons. Mario Delpini commenta le "Sette ultime parole di Gesù in croce".

9 APRILE: SABATO IN TRADITIONE SYMBOLI

Sabato 9 aprile nella nostra Liturgia Ambrosiana è il "Sabato in traditione Symboli" cioè della "consegna del Credo" che ricorderemo nelle celebrazioni del mattino.

A sera alle ore 20.45 in Duomo a Milano l'Arcivescovo presiederà la celebrazione durante la quale i giovani e i catecumeni riceveranno il Simbolo apostolico. Il tema dell'incontro "Desiderate ardentemente i carismi più alti" (1 Cor 12,31) sarà anche occasione per riflettere sulla santità di don Mario Ciceri e Armida Barelli che saranno beatificati il prossimo 30 aprile in Duomo e di Charles de Foucauld che sarà proclamato santo il prossimo 15 maggio.

CONSACRAZIONE AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

"La consacrazione al Cuore immacolato di Maria sia una benedizione che scenda sulle terre più tribolate, tra i popoli in guerra e sia una rivelazione che susciti il santo timor di Dio. Il timor di Dio convince alla sincerità e alla verità: ogni guerra è frutto di una menzogna. Si può però mentire agli uomini ma non a Dio. Il timor di Dio è scuola di umiltà: il potere dei potenti si può rendere inaccessibile al giudizio degli uomini, ma non al giudizio di Dio.

Noi riconosciamo oggi di sentirci impotenti e spaventati, di avere un grande desiderio che venga un tempo di pace ma non riusciamo a intravederne l'annuncio. Perciò percorriamo la via dei piccoli, la via della preghiera e professiamo la nostra povertà, invocando l'intercessione di Maria. Percorriamo la via dei gesti minimi di bene, la via del poco che possiamo fare per soccorrere, consolare, riconciliare. Percorriamo la via delle parole buone e vere e dei silenzi pazienti, la via degli artigiani della pace. Siamo figli di Dio, siamo in cammino verso la terra promessa, invociamo che venga il Regno di Dio, regno di giustizia e di pace".

(mons. Mario Delpini, Arcivescovo di Milano - 25 marzo 2022)



PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8 – 18.30

☎ **0362 230810** – sito internet <http://psase.it>

don Fabio Sgarla – cellulare **340 0720264**

f @parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com



Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno



@instambrogioo



Vorrei accompagnarti in questa Quaresima e insegnarti ciò che anch'io ho imparato da Gesù che si è seduto con i suoi discepoli intorno a me... In questa quinta settimana di Quaresima vorrei dirti:

**“DONA PAROLE
E GESTI
CHE FANNO VIVERE”**



In questo numero trovate l'inserito con tutte le celebrazioni della **Settimana santa**. Sono le liturgie più importanti dell'anno liturgico. Sono gli appuntamenti più significativi del cammino del discepolo di Gesù. Programmate per tempo la vostra confessione pasquale così da far entrare dentro il cuore la luce e la gioia della resurrezione!



Ricordiamo che è possibile iscriversi al canale Telegram della nostra parrocchia per ricevere automaticamente avvisi, notizie e comunicazioni varie.



Scarica la app **Telegram** sul tuo cellulare o pc, cerca **ParrocchiaSantAmbrogioSeregno** e clicca su **Unisciti**

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE DAL 03/04 AL 10/04

Domenica 03 Domenica «di Lazzaro»	<i>Dt 6, 4a; 26, 5-11 - Sal 104 (105) – Rm 1, 18-23a - Gv 11, 1-53</i>
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE 08.30: Per la pace 10.00: Def. Amato Cesare 11.30: Per la comunità 20.30: Per le nostre famiglie <i>(e per una particolare intenzione)</i>
Lunedì 04 V settimana di Quaresima	<i>Gen 37, 2a-b; 39, 1-6b - Sal 118 (119), 121-128 - Pr 27, 23-27b - Mc 8, 27-33</i>
	08.30: Def. Giuseppina Pontiggia e Giovanni Radaelli Dell’Orto Gabriele
Martedì 05 V settimana di Quaresima	<i>Gen 45, 2-20 - Sal 118 (119), 129-136 - Pr 28, 2-6 - Gv 6, 63b-71</i>
	08.30: Def. Brenna Sergio
Mercoledì 06 V settimana di Quaresima	<i>Gen 49, 1-28 - Sal 118 (119), 137-144 - Pr 30, 1a. 2-9 - Lc 18, 31-34</i>
	08.30: Def. Lucia Zupo - Famiglie Bidinotto e Leali
Giovedì 07 V settimana di Quaresima	<i>Gen 50, 16-26 - Sal 118 (119), 145-152 - Pr 31, 1. 10-15. 26-31 - Gv 7, 43-53</i>
	09.00: CATECHESI DEGLI ADULTI <i>(trasmessa anche sul canale YouTube)</i> 18.00: Def. Zilleri Domenico - Angelo Citterio e Famiglia Adriano e Rosa Ferrario
Venerdì 08 Giorno aliturgico	08.30: Lodi mattutine e meditazione
	15.00: Via Crucis per tutti
	17.00: Cammino della Croce per ragazzi
	21.00: QUARESIMALE per tutti
Sabato 09 “in Traditione Symboli”	<i>Dt 6, 4-9 - Sal 77 (78) - Ef 6, 10-19 - Mt 11, 25-30</i>
	15.30 Possibilità di CONFESSIONI 18.00: Def. Romeo e Gianna Mariani (legato) - Gustavo Abdala
Domenica 10 delle Palme	<i>Is 52, 13 – 53, 12 - Sal 87 (88) – Eb 12, 1b-3 - Gv 11, 55 – 12, 11</i>
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per il vescovo Mario
	10.00: Per la comunità
	11.30: Per la pace tra tutti i popoli
20.30: Per Papa Francesco	

Dinanzi alla tomba sigillata dell’amico Lazzaro, Gesù «gridò a gran voce: “Lazzaro, vieni fuori!”.

Questo grido è rivolto ad ogni uomo, perché tutti siamo segnati dalla morte. Cristo non si rassegna ai sepolcri che ci siamo costruiti con le nostre scelte di male e di morte, con i nostri sbagli, con i nostri peccati. Lui ci invita, quasi ci ordina, di uscire dalla tomba in cui i nostri peccati ci hanno sprofondato. Ci chiama a uscire dal buio della prigione in cui ci siamo rinchiusi. «Vieni fuori!», ci dice. È un bell’invito alla vera libertà. Un invito a lasciarci liberare. – **Papa Francesco**

